

Elezioni

Ieri nuovo
inconcludente
incontro del
centrosinistra,
la parola passa
a Bondi e Dellai

"Quale futuro per la nonviolenza?" Quale lo scenario che le generazioni future si troveranno ad affrontare? Quale il ruolo dei giovani adulti di oggi? Sono questi alcuni quesiti che ieri si sono posti duecento rappresentanti degli Obiettori di Coscienza del Triveneto. Un convegno intenso, con una conferenza aperta in mattinata, una riflessione guidata nella Messa dal vescovo Bressan, una marcia silenziosa fino al Colle Miravalle dove ha parlato Sergej Sergio, dell'Università di Belgrado. Un significato insolito hanno assunto le riflessioni di Toni Dell'Olivo, segretario di "Pax Christi", padre Angelo Cavagna e Giuliano Pontara, attuale direttore del

Una giornata intensa per i giovani del Triveneto Non violenza, quale il futuro duecento obiettori a convegno

L'UNIP. Pur con riferimenti attenti ad episodi, spesso gravi e dolorosi da ricordare, si è cercato di affrontare il tema nella sua completezza; non solo quindi in stretta relazione alla scelta di non compiere il servizio militare in favore di un impegno civile. Con parole spesso forti, Dell'Olivo si è rivolto ai presenti invitando a trasformare la scelta di obiettare in un atteggiamento personale da proseguire anche dopo il servi-

zio. Visibile l'emozione quando si è interrogato sulla validità del sistema attuale e delle soluzioni cui spesso ricorrono i Governi, basandosi con maggior facilità sulla legge del più forte che sulla forza del dialogo. Particolare attenzione ha suscitato padre Angelo Cavagna, che ha detto di essere in parziale contrasto con la visione di molti pacifisti e non violenti, di ammettere l'uso finalizzato della forza, anche arma-



Il tavolo dei relatori (foto Senes)

ta, quando non sia improprio. La presenza di forze dell'ordine che tutelino la popolazione, ha detto, è spesso necessaria ed oggi esistono i mezzi perché il loro intervento non sia efficace, ma non letale; ha anche tenuto ad evidenziare che la violenza va invece combattuta soprattutto quando sia strumento di potere contro la gente. Pontara si è rivolto ai presenti in termini molto immediati. Ha raccontato la sua esperienza, maturata a partire dal 1952, quando lasciò Trento con molte idee sulla nonviolenza. Idee che oggi lo hanno portato a credere alla "nonviolenza come una necessità e non come una virtù".
A. F.

Sindaco di Rovereto, i giochi a Trento

Martedì i big di Margherita e Ds decideranno chi calare in campo

Si chiude un'altra settimana sul fronte delle elezioni e la musica non è cambiata: non ci sono punti fermi, non ci sono certezze, sia nel centrodestra che nel centrosinistra restano molti i nodi da sciogliere. Quello che segue, dunque, è il quadro, come si presenta, oggi.

Centrosinistra. Ieri mattina nuovo confronto delle forze che hanno espresso la maggioranza che ha sostengono la giunta Balardini: Ds, Margherita, Socialisti, Pri, Socialisti e Verdi. La partita è soprattutto tra Margherita e Ds che si stanno controllando a muso duro per la candidatura a sindaco: la Margherita punta su Giovanni Laezza che non incontra però il gradimento dei Ds. Il segretario diessino Cos-

sali ha rilanciato un candidato alternativo pescando tra le fila della Margherita il nome di Roberto Maffei. Resta in campo Gabriella Santolini, il candidato di bandiera dei Ds. Niente di nuovo dunque, ma anche ieri mattina ha trovato piena conferma il fatto che la partita tra Ds e Margherita si trasferisce a Trento e una decisione sarà presa martedì mattina nel corso dell'annuncio incontro tra le delegazioni provinciali, presenti il presidente Dellai ed il segretario Ds Bondi. Rovereto diventa la testa di ponte di un tentativo di accordo minato dalle fughe solitarie, considerati veri e propri colpi di mano, di candidati targati esclusivamente Margherita in comuni del calibro di Ala e di Mo-

ri. Non a caso le delegazioni roveretane si ritroveranno nella serata di martedì per prendere atto di quanto i big provinciali avranno deciso in mattinata. Difficile fare delle previsioni. Le quotazioni di Laezza in casa Ds sono sempre molto basse, quindi potrebbe essere trovato un accordo sul nome di Roberto Maffei; resta aperta anche l'altra ipotesi, quella che si vada con candidature diverse, la Margherita quindi con Laezza e i Ds dirottati su Donata Loss che è sempre decisamente in corsa come candidato di Verdi e Socialisti. Il Pri ieri ha proposto alle forze della potenziale coalizione di centrosinistra la candidatura dell'assessore Giampaolo Ferrari che rientra così in gioco.



Corsa per il sindaco; da sinistra Roberto Maffei, Donata Loss, Giovanni Laezza; non tutti e tre potranno restare in gioco

Centrodestra. Fine settimana di calma piatta per quel che riguarda il centrodestra. Il candidato sindaco di An Marco Zenatti è il punto fermo che potrà essere sostenuto anche da Forza Italia se non ci saranno sussulti e se non spunteranno nuove proposte. Prosegue nella sua marcia solidaria Leonardo Boldrini, candidato della Lega; Chiocchetti messo in campo dalla vicina della Ghianda non ha il vento in poppa ma non è neppure

scomparso, e va verificata l'effettiva disponibilità di Francesco Alta. Sul fronte del Centro Upd si registra una precisazione del segretario Claudio Gennari. «Le notizie apparse negli ultimi giorni sulla cronaca di Rovereto riguardanti presunte mie prese di posizione intorno alle elezioni amministrative - scrive Gennari, - mi costringono ad una precisazione che peraltro avrei potuto fornire qualora fossi stato opportunamente interpellato. In-

anzitutto non è mio costume, né tantomeno di Guglielmo Valduga, mettere in piazza nominativi di persone senza che queste ne siano minimamente informate. E questo vale per ieri come per oggi. Nel corso della riunione di mercoledì scorso nessuno, dico nessuno, ha avanzato formalmente la candidatura del dottor Antonio Girardi a sindaco di Rovereto. Se qualche personaggio, che da tempo lavora alacremente per impedire che si formi un'ampia e compatta aggregazione di centro, ha ritenuto di vendere a proprio vantaggio notizie ricevute, evidentemente, in via del tutto riservata, se ne assume in toto la responsabilità».

L'OPINIONE/Dario Di Blasi sulla presentazione delle liste Troppa confusione e partiti pigliatutto al prossimo appuntamento elettorale

«Dopo settimane e forse mesi di indecisioni - scrive Dario Di Blasi -, le organizzazioni politiche si presentano finalmente al pubblico per litigare sul candidato sindaco in un confuso intreccio di interessi di partito. Unica eccezione la Lista civica Margherita ha presentato pubblicamente, sia pure in forte ritardo, una lista aperta, un progetto, un possibile candidato sindaco e la determinazione ad appartenere al centrosinistra. Mi è sembrato un segnale timidamente positivo nella generale incertezza. Poco apprezzato a quanto pare! Ecco che allora i tempi si fanno così stretti che al cittadino elettore rimangono poche "chances": prendere quel che c'è o lasciare, astenendosi. Sono stato nelle precedenti consultazioni comunali un elettore di Rovereto Insieme, per lo spirito di coinvolgimento civico che quell'aggregazione ispirava, con un lungo lavoro di raccolta d'idee e proposte in tutti gli ambiti della vita sociale roveretana e con una puntigliosa difesa dall'invasione dei partiti. Mi sarei augurato un'estensione di quest'esperienza ed un coinvolgimento maggiore della società civile, nella formazione delle liste o della lista e nella proposta dei programmi. Non è stato così! I partiti, purtroppo, non sono sufficiente garanzia di raccolta di idee e di uomini per il bene collettivo! Per che cosa dovremmo votare? Per la continuità? La continuità di che cosa? Per fede? Per fede posso scrivere tutt'al più una lettera a Gesù Bambino per chiedere che nei prossimi anni ci regali consultazioni elettorali in cui gli elettori possano scegliere, con regole precise, candidati e programmi con elezioni primarie».

La Lista di donne spiega perché non si ripresenterà agli elettori Cara Città, ciao consiglio rissoso!

Perché la lista di sole donne Cara Città non sarà riproposta alle elezioni. Lo spiegano, nella nota che pubblichiamo, le responsabili:

«Spinte dalla passione per la politica, con il desiderio di esserci a contare nel governo della città, nel 1996 abbiamo deciso di dar vita alla lista di sole donne «Cara Città». Obiettivo ambizioso: mutare tempi, modi, linguaggio della politica, cercando di umanizzarne i contenuti. L'impatto con la macchina amministrativa in seguito al cambiamento della normativa che ha impoverito le competenze del consiglio comunale è stata difficile e complicata. La scelta di campo, dichiarata al ballottaggio, di sostenere e far parte di una giunta di Centro Sinistra, anche se talvolta ha condizionato sia la presenza che l'operare in consiglio comunale, dissuadendoci dal porre in essere interventi più incisivi e conformi ai nostri intenti, che sarebbero risultati dirompenti nei rapporti di coalizione, risultava e risulta in linea con il nostro programma. Assessora, consigliere e rappresentanti nei consigli di amministrazione e nelle commissioni, si sono spese con impegno in questi anni all'interno delle istituzioni e nella vi-

ta cittadina e di ciò le ringraziamo; altre hanno lavorato generosamente all'interno del gruppo. Lo svolgimento del lavoro in consiglio comunale ha assunto sempre più connotati di rissose e vuote polemiche, enfatizzate dalla stampa, che non hanno giovato certamente al bene collettivo della città. Non condividiamo tale modo di operare che ci è estraneo. In seguito, interrogandoci sulla nostra visibilità dell'operare nelle istituzioni, scegliamo di non ripresentare la lista «Cara Città» per queste prossime elezioni. Nello spirito di assoluta libertà ed autonomia che ci contraddistingue, alcune hanno deciso di proseguire l'esperienza nell'istituzione: a loro auguriamo buon lavoro. «Cara Città» continuerà a vivere come osservatorio di ciò che andrà delineandosi nel non facile panorama politico. Per questa volta riteniamo abbia più senso fermarsi a riflettere, elaborando l'esperienza vissuta nelle istituzioni e nei nostri rapporti. La lista «Cara Città» continuerà ad essere un punto di riferimento per le donne che condividono lo spirito del nostro programma, per le donne che hanno amore per la politica, per la città e per loro stesse».

GESTIONE BAR

Il Comune apre il confronto concorrenziale per la gestione dei bar interni del Centro Sportivo Polivalente di Via Piomarta e del Teatro R. Zandonai di Corso Bettini a Rovereto. L'amministrazione intende affidare, col sistema della trattativa privata previo confronto concorrenziale, il servizio congiunto di gestione del bar interno del Centro Sportivo Polivalente di Via Piomarta e del bar interno al Teatro R. Zandonai per la durata di un anno, con possibilità di rinnovo, di anno in anno, fino ad un massimo di 5 annualità complessive. Gli interessati devono far pervenire la documentazione alla Segreteria Generale del Comune, entro le ore 12.00 del giorno 20 marzo 2000.

Ieri la cerimonia di consegna della «Sport card 2000» ai roveretani campioni italiani ed in maglia azzurra Rovereto ha premiato i suoi campioni

di GIANPIERO LUI

La premiazione degli atleti roveretani che nel 1999 hanno conquistato titoli italiani assoluti o di categoria e che hanno vestito la maglia azzurra è diventato ormai un appuntamento tradizionale di incontro e di celebrazione del variegato e ricco mondo dello sport roveretano. Ieri mattina l'assessore a sport e giovani Christian Sala ha raccolto i tantissimi atleti della città della quercia che si sono fatti onore nella passata stagione e hanno portato in alto i colori roveretani nel mondo dello sport a livello nazionale ed internazionale.

«Un momento di particolare emozione e di giusto orgoglio sottolinea Sala - perché il movimento sportivo cittadino in questi ultimi anni è cresciuto notevolmente sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. I circa quattromila atleti praticanti, dirigenti ed allenatori



La Compagnia arcieri Kosmos con i suoi atleti premiati (foto Senes)

che animano e con grande spirito di sacrificio e volontariato portano avanti oltre cento società sportive, costituiscono un patrimonio da valorizzare nell'ambito della vita sociale cittadina. L'Ammini-

strazione comunale, consegnando loro la "Sport card 2000", intende premiarli per i brillanti risultati conseguiti, che danno lustro non solo alle rispettive società ma anche all'immagine della nostra so-

cietà».

Anche l'assessore provinciale allo sport Iva Berasi ed il presidente del Coni Giacomo Costa hanno sottolineato l'importanza ed il valore di un movimento sportivo di indubbio spessore. In una cerimonia molto partecipata, con qualche inevitabile assenza per concomitanti impegni agonistici di alcuni protagonisti, non sono mancati i riconoscimenti a società «storiche» dello sport roveretano, che spesso non hanno la risonanza che meritano: dalla Compagnia arcieri Kosmos al Lotta club Rovereto, dal tiro a segno all'Arcobaleno Carraro team, dal Moto club Pippo Zanini all'Ideal dance di danza sportiva e tante altre. Un riconoscimento simbolico ma gratificante per chi fa della propria passione una priorità, al servizio dei giovani e dello sport. Cinque di questi atleti dovrebbero essere presenti alle Olimpiadi di Sidney e per una città come Rovereto non è davvero male.

"Non muore mai chi lascia un segno d'amore".

Ci ha lasciati

ANNA MANFRINI ved. SCRINZI

di anni 86



Lo annunciano con dolore la sorella PIA, i figli TERESA, MARA, MARCO e MAURO, le nuore, il genero, gli affezionati nipoti e pronipoti.

Volano, 11 marzo 2000

Il funerale avrà luogo lunedì 13 marzo ad ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Volano.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del reparto terapia intensiva dell'Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto per le attenzioni e le amorevoli cure prestate.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Miotto O.F. Rovereto, Villalagarina, Ala - Tel. 0464/480511